

Comune di Pistoia



**Servizio Assetto Ambientale, Verde e Impianti Sportivi
U.O. Igiene Ambientale**

**- Al Servizio Tutela dell'Ambiente
Provincia di Pistoia**

Oggetto: partecipazione al bando per contributi alla realizzazione di interventi finalizzati alla riduzione della produzione dei rifiuti.

Progetto per la realizzazione di una fontanella di acqua potabile post trattata a distribuzione gratuita nel territorio nella circoscrizione 1.

Introduzione : Acqua potabile e acqua in bottiglia.

L'acqua destinata al consumo umano, cioè la comunissima acqua del rubinetto, è sottoposta a norme di qualità e a procedure di controllo fra le più severe al mondo che la rendono, in Italia, uno dei prodotti "alimentari" più controllati e sicuri. Nonostante ciò si è andata sempre più radicanando l'abitudine al consumo, come bevanda, di acqua in bottiglia, genericamente definita "minerale".

Fino agli anni ottanta il consumo di acqua in bottiglia si limitava alle sole acque provenienti dalle località termali caratterizzate, quasi sempre, da una rilevante mineralizzazione. Successivamente però si sono andate diffondendo le cosiddette "acque piatte" lisce, caratterizzate da una bassa mineralizzazione, vendute al supermercato in confezioni di plastica fino a 2 litri ed oltre. Secondo ARPAT il consumo pro capite di acque minerali in Italia è divenuto il più alto del mondo passando dai 60 litri annui del 1985 ai 165 litri del 2000.

Recentemente il mercato delle acque in bottiglia si è ulteriormente allargato alle acque sottoposte a trattamenti e a nuove tipologie di contenitori che, sempre più piccoli, hanno invaso i supermercati. Si sono così andate evidenziando nuove problematiche ambientali dovute al trasporto dell'acqua su gomma ed alla raccolta e smaltimento di enormi quantità di bottiglie monouso, spesso anche abbandonate nell'ambiente.

Scopo del progetto

Il presente progetto ha lo scopo di ridurre l'uso delle bottiglie di plastica e quindi diminuire la produzione di rifiuti solidi. Ci si prefigge di raggiungere tale fine mediante la realizzazione di una installazione per la distribuzione gratuita di acqua potabile sottoposta ad alcuni semplici trattamenti per migliorarne gli aspetti organolettici che ne possono incentivare l'utilizzo come bevanda, in alternativa all'acqua minerale acquistata in bottiglia. Il progetto si propone di predisporre un

luogo fisico dove l'acqua (potabile) per essere apprezzata al meglio viene proposta ulteriormente trattata per un miglior impatto organolettico, raffrescata ed eventualmente anche gasata.

Tutti i cittadini potranno approvvigionarsi, mediante propri contenitori, in maniera del tutto gratuita adottando, al tempo stesso, un modello di consumo consapevole e sostenibile, basato sul recupero e il riuso dei contenitori. Attraverso la valorizzazione dell'acqua potabile si intende ridurre l'uso di acqua in bottiglia e quindi la produzione indiscriminata dei rifiuti solidi.

Il sito prescelto per la installazione della fontanella

Il sito prescelto per la circoscrizione 1 è la Piazza San Lorenzo presso gli storici lavatoi attualmente in disuso esistenti all'interno di una struttura già prontamente utilizzabile per l'installazione dell'apparecchiatura necessaria per il trattamento. L'area è facilmente raggiungibile con i mezzi con disponibilità di parcheggio e di sosta.

Caratteristiche tecniche dell'installazione.

Le apparecchiature per il trattamento dell'acqua saranno installate da Publiacqua s.p.a. e troveranno posto all'interno della struttura esistente. Ci saranno più punti di erogazione dell'acqua e spazi di attesa (seppure minimi) per gli utenti. In adiacenza si prevedono alcuni pannelli illustrativi sui temi focalizzati dall'iniziativa.

Gli strumenti di comunicazione avranno come punti di riferimento: l'acqua la sua qualità e la lotta alla produzione dei rifiuti nel territorio comunale. L'immagine dei manufatti dovrebbe essere caratterizzata da una progettazione semplice e funzionale ma anche di un certo impatto visivo capace, per quanto possibile, di valorizzare l'iniziativa.

La Pagina Internet

Per promuovere l'iniziativa si prevede di realizzare una pagina Internet dove saranno illustrate le caratteristiche del progetto e della singola realizzazione. Per la quale saranno visibili i risultati ottenuti in termini di acqua erogata e conseguentemente in numero di bottiglie risparmiate, i dati analitici dell'acqua e la descrizione delle caratteristiche del sistema idrico locale. Il sito sarà collegato mediante, appositi link, ai siti istituzionali di Publiacqua, AATO 3, dei comuni interessati e delle province che hanno erogato i finanziamenti e magari anche delle aziende dei rifiuti con cui si vuole collaborare.

Supporto tecnico

Il supporto tecnico del presente progetto è Publiacqua con cui il comune si riserva di definire una forma di collaborazione per le attività gestionali e di comunicazione previste.

Stima dei costi di realizzazione

Spese Impianto	€ 37.000	Quota Provincia 70% € 25.900	Quota Comune 30% € 11.100
Spese di comunicazione	€ 3.000	Quota Provincia 10% € 300	Quota Comune 90% € 2.700
Totale	€ 40.000	Totale Quota Provincia € 26.200	Totale Quota Comune € 13.800

Elementi di valutazione degli interventi finanziari.

1. Utenti coinvolti.

Il progetto si rivolge a tutte le famiglie presenti sul territorio comunale, comunque si prevede una maggior affluenza dei residenti della circoscrizione 1 che ammontano a 38.048.

2. Riduzione dei rifiuti.

Stimando che almeno il 10% (anche se discontinui, cioè non sempre gli stessi e non escludendo l'uso dell'acqua minerale) dei residenti utilizzino tale approvvigionamento, si avrebbe la seguente riduzione dei rifiuti: utenti 3804, con consumo medio di un litro a testa al giorno, rimanendo un approvvigionamento per metà con acqua minerale acquistata, si avrebbe 3804×365 giorni l'anno = 1.388.460 litri /2 (per metà anno) = 694.230/ 1,5 (contenuto di ogni bottiglia in plastica) = 462.820 numero delle bottiglie di plastica ridotte all'anno. Ovviamente tale calcolo è approssimativo non potendo avere elementi certi di previsione su come l'iniziativa sarà accolta. Comunque la misurazione a posteriori dell'acqua erogata potrà fornire elemento di verifica e previsione attendibile.

3. Utilizzo di materiali di recupero o riciclati.

Nell'ambito della progettazione della installazione e delle sistemazioni esterne potrà essere valutato l'impiego di materiali di recupero o riciclati.

4. Incidenza su comportamenti e stili di vita .

Il riuso è uno dei cardini dell'iniziativa. L'altro è costituito dall'utilizzo di risorse già presenti in loco che non richiedono trasferimenti su gomma.

Lo stimolo al cambiamento di abitudini è dato dalla gratuità e dalla qualità organolettica dell'acqua e dalla posizione centrale rispetto al territorio circoscrizionale, facilmente raggiungibile per le vie di accesso e adatto per la sosta.

5. Riproducibilità e trasferibilità.

L'iniziativa non può che nascere con la collaborazione del gestore del servizio idrico. La sua riproducibilità in contesti diversi da quello originale non presenta particolari problemi.

6. Controllo dei risultati.

Il controllo dei risultati intesi come oggettività e validità dei metodi e verificabilità dei risultati si estrinseca attraverso la misura della quantità di acqua erogata, sia gasata che liscia.

7. Informazione e diffusione dei risultati.

In adiacenza dell'installazione si prevedono alcuni pannelli illustrativi sui temi focalizzati dall'iniziativa, gli strumenti di comunicazione avranno come punti di riferimento: l'acqua la sua qualità e la lotta alla produzione dei rifiuti nel territorio comunale

La diffusione dei risultati potrà avvenire, attraverso i siti Internet delle istituzioni interessate, praticamente in tempo reale. Il comune provvederà a darne comunicazione alla stampa e ai cittadini.

Si autorizza la Provincia a pubblicare sul sito Internet tutta la documentazione relativa al progetto ed alle iniziative attuate e l'impegno a comunicare tempestivamente luogo, data e orari delle iniziative collegate alla attuazione del progetto.

Pistoia 30 giugno 2008

Il Dirigente del Servizio

Assetto Ambientale

Dott. Arnaldo Billweller

